

ANCHE VESTITI E GIOCATTOLI

1 Il progetto "recupero merci" si estende anche oltre la macro-categoria delle risorse alimentari. Tra i prodotti difettati esteriormente, infatti, si trovano anche giocattoli, oggetti di cartoleria, abbigliamento. Che vengono classificati, inscatolati e spediti nelle parti del mondo dove c'è più bisogno. «Al momento abbiamo un carico da spedire in Perù - spiega Maria Grazia Susini - e dei pacchi per il Sud Est asiatico. I giocattoli e i materiali che non distribuiamo subito, cerchiamo di sfruttarli ai mercatini o alle fiere di beneficenza». Non solo: con le scuole elementari e materne di Avane, i volontari portano avanti anche un laboratorio di manualità e recupero di materiale dal nome "La bottega di Strani Vari".

Impegnata in questa maratona di buone azioni contro lo spreco anche la sartoria dell'Auser Filo d'Argento, che ha sede in via Verdi. «Noi prendiamo dal magazzino i capi di abbigliamento da riaccomodare - dicono Loretta Lavorini, Ginetta Beccatelli e Pierisa Valleggi -. E in questo modo recuperiamo 3500 capi all'anno. Sono soprattutto maglie bucate, giacconi che hanno le cerniere rotte, tute da sci, piumini. Provvediamo personalmente a spedire i capi riaccomodati ad associazioni o parrocchie in Africa o in Sud America».